

COMUNE DI ALBA ADRIATICA (Prov. Teramo)

SERVIZIO FINANZIARIO

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018

Il bilancio di previsione finanziario rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'Ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare e missioni e programmi in coerenza con quanto previsto dai documenti della programmazione. Il bilancio di previsione 2016-2018 è stato redatto nel rispetto dei principi generali ed applicati di cui al d.Lgs. n. 118/2011. Dal 2016 per tutti gli enti al bilancio di previsione deve essere allegata la **nota integrativa**, contenente almeno i seguenti elementi:

- 1) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- 2) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente e dei relativi utilizzi;
- 3) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- 4) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- 5) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- 6) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- 7) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- 8) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- 9) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

1. I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni

Di seguito vengono evidenziati i criteri di formulazione delle previsioni relative al triennio, distintamente per la parte entrata e per la parte spesa. Nell'illustrare le entrate, si premette che sono considerati gli effetti del DDL di stabilità 2016, il quale prevede per il 2016 il blocco degli aumenti dei tributi locali, fatta eccezione per la TARI e l'abolizione della TASI sull'abitazione principale, sostituita dall'incremento del fondo di solidarietà comunale.

1.1. Le entrate

Per quanto riguarda le entrate, le previsioni relative al triennio 2016-2018 sono state formulate tenendo in considerazione il trend storico degli esercizi precedenti, ove disponibile, ovvero, le basi informative (catastale, tributaria, ecc.) e le modifiche normative che hanno impatto sul gettito. Nel prospetto seguente sono riportati i criteri di valutazione per la formulazione delle principali **entrate**.

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)

Principali norme di riferimento	Art. 13 del decreto legge n. 201/2011, conv. in legge n. 201/2011 Artt. 7 e 8 del d.Lgs. n. 23/2011 Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	€ 4.315.721,28		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	€ 2.884.265,97		
Gettito previsto nel triennio	2016	2017	108
	€ 3.571.935,88	€ 4.068.943,71	€ 3.845.880,29
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	La perdita di getto che si avrà in seguito alle nuove disposizioni in materia di IMU che contiene la Legge 208/2015 non avrà un impatto notevole sulla previsione di entrata in quanto per quanto riguarda la riduzione del 50% per i comodati gratuiti tra genitori-figli i casi non sono molti e comunque gran parte dei contribuenti che usufruivano dell'aliquota ridotta dell' 8,1% non ha le condizioni in quanto proprietario di più di due appartamenti. Relativamente agli immobili concessi in affitto a canone concordato il Comune non ha stipulato accordi con i sindacati di categoria in tal senso.		
Effetti connessi alla modifica delle aliquote	La Legge di stabilità 208/2015 non permette una modifica delle aliquote che sono state riconfermate come per l'anno 2015		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge	<i>- riduzione del 50% dell'imposta a favore delle unità immobiliari concesse in comodato d'uso gratuito tra parenti in linea retta;</i> <i>- esenzione dell'imposta a favore delle unità immobiliari appartenenti a coop. Edilizie proprietà indivisa;</i> <i>- modifica tassazione terreni agricoli;</i> <i>- riduzione al 75% a favore degli immobili locati a canone concordato</i> <i>- nuovo criterio di determinazione della rendita dei cosiddetti imbullonati</i>		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento	<i>Il Comune considera direttamente adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata.</i>		
Altro	Con delibera di G.M. n. 24 del 22/02/2016 sono state deliberate i valori delle aree edificabili per l'anno 2016 e ai fini dell'accertamento IMU dall'anno 2012 e seguire. La previsione di entrata sia della competenza che dell'accertamento iscritto tiene conto di questi valori deliberati.		

TRIBUTO COMUNALE SUI SERVIZI INDIVISIBILI (TASI)

Principali norme di riferimento	Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	€ 1.282.098,89		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	€ 736.074,99		
Gettito previsto nel triennio	2016	2017	2018
	€ 800.000,00	€ 900.000,00	€ 900.000,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	La perdita di getto che si avrà in seguito alle nuove disposizioni in materia di IMU che contiene la Legge 208/2015 non avrà un impatto notevole sulla previsione di entrata in quanto per quanto riguarda la riduzione del 50% per i comodati gratuiti tra genitori-figli i casi non sono molti e comunque gran parte dei contribuenti che usufruivano dell'aliquota ridotta dell' 8,1% non ha le condizioni in quanto proprietario di più di due appartamenti. Relativamente agli immobili concessi in affitto a canone concordato il Comune non ha stipulato accordi con i sindacati di categoria in tal senso.		
Effetti connessi alla modifica delle aliquote	La Legge di stabilità 208/2015 non permette una modifica delle aliquote che sono state riconfermate come per l'anno 2015		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge	<ul style="list-style-type: none">- <i>riduzione al 75% a favore degli immobili locati a canone concordato</i>- <i>nuovo criterio di determinazione della rendita dei cosiddetti imbullonati</i>- <i>riduzione ad 1/3 prevista per i pensionati residenti all'estero con una sola abitazione in Italia adibita ad abitazione principale.</i>		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento	<i>Il Comune considera direttamente adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata.</i>		
Altro	Con delibera di G.M. n. 24 del 22/02/2016 sono state delibera i valori delle aree edificabili per l'anno 2016 e ai fini dell'accertamento IMU dall'anno 2012 e seguire. La previsione di entrata sia della competenza che dell'accertamento iscritto tiene conto di questi valori deliberati.		

TASSA SUI RIFIUTI (TARI)

Principali norme di riferimento	Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	€ 3.092.966,56		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	€ 3.384.839,00		
Gettito previsto nel triennio	2016	2017	2018
	€ 3.393.711,67	€ 3.443.608,67	3.494.255,17
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	Non ci sono state modifiche legislative rilevanti.		
Effetti connessi alla modifica delle tariffe	Le tariffe sono state adeguate al Piano Finanziario approvato con atto di C.C. n. 7 del 28/04/2016		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge	Riduzione ad 1/3 prevista per i pensionati residenti all'estero con una sola abitazione in Italia adibita ad abitazione principale.		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento	Riduzione del 10% parte fissa e variabile per persone anziane sole o riunite in nucleo familiare, nulla tenenti ed in condizione di accertato grave disagio economico, titolari di pensioni sociali o minime erogate dall'INPS; Riduzione del 10% parte fissa e variabile per nuclei familiari residenti nel Comune di Alba Adriatica, in cui sia almeno un soggetto portatore di handicap fisico, psico-fisico o psichico con riconoscimento della Legge 104/92, art.3, comma 3 e di invalidità civile al 100%		
.....			

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

Principali norme di riferimento	Decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	€ 730.000,00 <i>Per l'accertamento di è utilizzato il criterio degli incassi effettuati negli anni pregressi</i>		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	€ 795.000,00 <i>Per l'accertamento di è utilizzato il criterio degli incassi effettuati negli anni pregressi</i>		
Gettito previsto nel triennio	2016	2017	2018
	€ 730.000,00	€ 730.000,00	€ 730.000,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	Nessuno		
Effetti connessi alla modifica delle aliquote	<i>Si tenga presente che la legge di stabilità 2016 prevede, per il 2016, il blocco degli aumenti dei tributi locali, ad eccezione della TARI. L' aliquota dello 0,8% è stata confermata anche per l'anno 2016 .</i>		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge	Sono quelle previste dalla norma.		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento	Non sono previste agevolazioni e riduzioni.		
.....			

TASSA OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE (TOSAP)

Principali norme di riferimento	Capo II del d.Lgs. n. 507/1993		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	€ 114.665,19		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	€ 133.473,87		
Gettito previsto nel triennio	2016	2017	2018
	€ 131.000,00	€ 136.000,00	€ 136.000,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	Non vi sono state modifiche legislative che hanno inciso sulla previsione.		
Effetti connessi alla modifica delle tariffe	Sono state confermate le tariffe già in vigore con delibera di G.M. n. 67 del 28/04/2016		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge	<i>Sono quelle previste dalla norma.</i>		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento	Sono quelle previste nel regolamento vigente e riportato nella delibera di G.M. n. 67 del 28/04/2016		
.....			

IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' (ICP)

Principali norme di riferimento	Capo I del d.Lgs. n. 507/1993		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	€ 100.024,39		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	€ 97.108,43		
Gettito previsto nel triennio	2016	2017	2018
	€ 95.000,00	€ 95.000,00	€ 95.000,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	Non vi sono state modifiche legislative che hanno inciso sulla previsione.		
Effetti connessi alla modifica delle tariffe	Sono state confermate le tariffe già in vigore con delibera di G.M. n. 66 del 28/04/2016		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge	<i>Sono quelle previste dalla norma.</i>		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento	Sono quelle previste nel regolamento vigente approvato con atto di C.C. n. 5 del 12/02/2010 Le tariffe sono riportate nella delibera di G.M. n. 66 del 28/04/2016		
.....			

Inoltre per le seguenti entrate si mettono in evidenza alcuni aspetti qualificanti delle previsioni:

Proventi recupero evasione tributaria

Sono stati previsti € 700.000,00 di recupero di gettito arretrato IMU in quanto si stanno inviando avvisi per l'anno 2012 e tenendo conto anche della delibera di G.M. n. 24 del 22/02/2016 avente ad oggetto: "IMU- Individuazione dei valori delle aree edificabili ai fini del versamento ordinario dell'imposta da parte dei contribuenti e della successiva attività di accertamento" nella quale si stabiliva che i valori individuati sarebbero stati presi come riferimento per tutti gli anni suscettibili di verifica tributaria ai fini IMU e ICI e per l'eventuale ravvedimento da parte dei contribuenti.

Fondo di solidarietà comunale

L'ente ha un Fondo di Solidarietà negativo di € 2.406.113,93 che sarà trattenuto dall'Agenzia delle Entrate a valere sugli introiti IMU.

Proventi sanzioni codice della strada

Con delibera di G.M. n. 69 del 28/04/2016 si è definita la destinazione dei proventi del Codice della Strada che sono stati quantificati in € 165.000,00 ma € 94825,50 sono stati accantonati al Fondo svalutazione crediti. La differenza di € 70.174,50 viene ripartito tra i seguenti servizi:

- Fornitura segnaletica verticale € 17.600,00
- Potenziamento servizi di controllo € 17.600,00
- Assunzione personale stagionale € 21.974,50
- Previdenza complementare € 13.000,00

1.2. Le spese

Per quanto riguarda le **spese correnti**, le previsioni sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (mutui, personale, utenze, altri contratti di servizio quali rifiuti, pulizie, illuminazione pubblica, ecc.). Per le previsioni 2017-2018 *non è stato* considerato l'incremento legato al tasso di inflazione programmato;
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- delle richieste formulate dai vari responsabili, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'amministrazione effettuare in relazione agli obiettivi indicati nel Documento Unico di Programmazione (DUP);

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio. Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che - a regime - dispone che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi in c/competenza sugli accertamenti in c/competenza di ciascun esercizio. E' ammessa la facoltà di considerare negli incassi anche quelli intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti di competenza dell'esercizio n, scorrendo di un anno la serie di riferimento. Nel secondo anno di applicazione del nuovo ordinamento, il Fondo è determinato assumendo gli incassi totali (competenza+residui) da rapportarsi agli accertamenti di competenza per i primi quattro anni del quinquennio di riferimento, ed assumendo gli incassi in competenza da rapportarsi agli accertamenti di competenza per l'ultimo anno del quinquennio. L'ente può, con riferimento all'ultimo esercizio del quinquennio, considerare gli incassi intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti dell'es. n. In tal caso occorre scorrere di un anno indietro il quinquennio di riferimento.

Per le entrate che in precedenza erano accertate per cassa, il calcolo del fondo è effettuata assumendo dati extracontabili.

Il principio contabile all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 prevede, per i primi esercizi la possibilità di accantonare a bilancio di previsione una quota inferiore, come evidenziato nella seguente tabella.

FASE	ENTI	ANNO DI PREVISIONE DEL BILANCIO			
		2016	2017	2018	2019
PREVISIONE	Sperimentatori	55%	70%	85%	100%
	Non sperimentatori				
RENDICONTO	Tutti gli enti	55%	70%	85%	100%

L'ente *non si è avvalso* di tale facoltà.

In merito alle entrate per le quali calcolare il Fondo, il principio contabile demanda al responsabile finanziario sia l'individuazione che il livello di analisi, il quale può coincidere con la categoria ovvero scendere a livello di risorsa o di capitoli. Le entrate per le quali si è ritenuto di procedere o di non procedere all'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità sono le seguenti:

Tip/Cat/Cap.	DESCRIZIONE ¹	FCDE	Motivazione
Cap. 34/1	Tassa rifiuti	SI	
Cap. 30/1	Proventi recupero evasione tributaria	SI	
Cap. 344	Proventi sanzioni codice della strada	SI	
Cap. 382	Fitti attivi	NO	Il contratto si riferisce all'affitto della Caserma dei Carabinieri
	Proventi acquedotto	NO	Non vi sono tali incassi
Cap. 336	Proventi utilizzo impianti sportivi	NO	Le somme incassate sono minime

Per quanto riguarda il metodo di calcolo del fondo, è stato assunto:

- **metodo A:** media semplice;
- **mentre per i proventi del codice della strada la percentuale è stata calcolata sulla base di dati extracontabili.**

Nelle schede allegate è riportato il calcolo dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità per le singole entrate, di cui si riporta il riepilogo

BILANCIO 2016

Risorsa/ Cap.	DESCRIZIONE	% acc.to FCDE	Previsione 2016 di entrata	% a bilancio del FCDE	Stanziamen- to FCDE
34/1	Tassa rifiuti	20,70%	3.393.711,67	55%	386.374,07
30/1	Proventi recupero evasione tributaria	20,70%	700.000,00	55%	79.695,00
344	Proventi sanzioni codice della strada	57,47	165.000,00	100%	94.825,50
	Fitti attivi				
	Proventi acquedotto				
	Proventi utilizzo impianti sportivi				
TOTALE					560.894,57

BILANCIO 2017

Risorsa/ Cap.	DESCRIZIONE	% acc.to FCDE	Previsione 2017 di entrata	% a bilancio del FCDE	Stanziamen- to FCDE
34/1	Tassa rifiuti	20,70%	3.443.608,67	70%	498.978,90
30/1	Proventi recupero evasione tributaria	20,70%	400.000,00	70%	57.960,00
344	Proventi sanzioni codice della strada	57,47%	165.000,00	100%	94.825,50
	Fitti attivi				
	Proventi acquedotto				
	Proventi utilizzo impianti sportivi				
TOTALE					651.764,40

¹ L'elencazione è puramente indicativa.

BILANCIO 2018

Risorsa/ Cap.	DESCRIZIONE	% acc.to FCDE	Previsione 2018 di entrata	% a bilancio del FCDE	Stanziamen- to FCDE
34/1	Tassa rifiuti	20,70%	3.494.255,17	85%	614.814,20
30/1	Proventi recupero evasione tributaria	20,70%	400.000,00	85%	70.380,00
344	Proventi sanzioni codice della strada	57,47%	165.000,00	100%	94.825,50
	Fitti attivi				
	Proventi acquedotto				
	Proventi utilizzo impianti sportivi				
TOTALE					780.019,70

Fondi di riserva

Il **Fondo di riserva** di competenza rientra nelle percentuali previste dalla legge (min. 0,3% e max 2% delle spese correnti iscritte in bilancio), e precisamente 0,58% per il 2016, 0,61% per il 2017 e 0,66% per il 2018. *Non facendo* l'ente ricorso all'anticipazione di tesoreria *non* è necessario incrementare del 50% la quota d'obbligo, la cui metà dovrà essere comunque riservata a spese indifferibili ed urgenti.

Per l'anno 2016 è stato inoltre stanziato un **fondo di riserva di cassa** dell'importo di €., pari allo% (min 0,2%) delle spese finali previste in bilancio, in attuazione di quanto previsto dall'art. 166, comma 2-*quater*, del d.Lgs. n. 267/2000.

Accantonamenti per passività potenziali

Nel bilancio di previsione sono stati previsti i seguenti **accantonamenti per passività potenziali**:

DESCRIZIONE	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
Indennità di fine mandato del sindaco	3.000,00	3.000,00	3.000,00
Fondo oneri rinnovi contrattuali	20.000,00	35.000,00	5.000,00
Fondo rischi contenzioso	21.461,00	53.000,00	20.000,00
Fondo rischi indennizzi assicurativi			
Fondo rischi altre passività potenziali			
Altri fondi			

Entrate e spese non ricorrenti

Nel bilancio di previsione sono allocate le seguenti entrate e spese aventi carattere non ripetitivo:

ENTRATE	IMPORTO	SPESE	IMPORTO
Rimborsi spese per consultazioni elettorali a carico di altre PA	45.000,00	Consultazioni elettorali o referendarie locali	45.000,00
Donazioni		Ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale	
Gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria	700.000,00	Sentenze esecutive ed atti equiparati	
Proventi sanzioni Codice della Strada	165.000,00	Spese finanziate da proventi del Codice della Strada	
Entrate per eventi calamitosi		Spese per eventi calamitosi	
Sanatorie, abusi edilizi e sanzioni	197.582,28		
Condoni			
Alienazione di immobilizzazioni			
Accensioni di prestiti	5.407.018,97	Gli investimenti diretti	5.604.601,25
Contributi agli investimenti	669.971,34	Contributi agli investimenti	669.971,34
TOTALE ENTRATE		TOTALE SPESE	

2. Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e dei relativi utilizzi

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2014 è stato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 11 in data 07/05/2015, ed ammonta ad €. 3.404.263,14. *Tale risultato è stato successivamente rideterminato, a seguito del riaccertamento straordinario dei residui, per un importo pari a €. 4.077.504,80.* Sulla base degli utilizzi dell'avanzo di amministrazione disposti nel corso del 2015 e dell'andamento della gestione, il risultato di amministrazione al 31 dicembre 2015 ammonta a €. 3.787.484,58.

Il bilancio di previsione dell'esercizio 2016 *non prevede* l'utilizzo delle quote vincolate o accantonate del risultato di amministrazione.

Il p.c. relativo alla contabilità finanziaria, al punto 9.2, prevede che, fermo restando il prioritario utilizzo della quota libera dell'avanzo di amministrazione ai provvedimenti di salvaguardia degli equilibri, *"La quota libera del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:*

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;*
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli enti locali previsti dall'articolo 193 del TUEL) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;*
- c) per il finanziamento di spese di investimento;*
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;*
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti."*

Le quote accantonate del risultato di amministrazione sono utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi per i quali sono stati accantonati. Le quote del risultato di amministrazione destinata agli investimenti è costituita dalle entrate in conto capitale senza vincoli di specifica destinazione non spese, mentre le quote vincolate sono costituite da tutte le entrate che in base alla legge o ai principi contabili devono essere finalizzate a specifiche tipologie di spesa.

3. Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili

Nel triennio 2016-2018 sono previsti i seguenti investimenti, così suddivisi:

Tipologia	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
Programma triennale OO.PP	5.815.695,60	1.925.000,00	1.760.000,00
Altre spese in conto capitale	565.843,33	2.737.582,28	987.582,28
TOTALE SPESE TIT. II – III	6.381.538,93	4.662.582,28	2.747.582,28
IMPEGNI REIMPUTATI DA 2015 E PREC.	81.966,34		
TOTALE SPESE DI INVESTIMENTO	6.381.538,93	4.662.582,28	2.747.582,28
di cui			
FPV	4.644.000,00	2.755.000,00	950.000,00

Tali spese sono finanziate con:

Tipologia	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
Alienazioni			
Contributi da altre A.P.	669.971,34	205.000,00	
Proventi permessi di costruire e assimilati	197.582,28	207.582,28	177.582,28
Altre entrate Tit. IV e V			
Avanzo di amministrazione			
Entrate correnti vincolate ad investimenti	25.000,00	20.000,00	20.000,00
FPV di entrata parte capitale	81.966,34	4.230.000,00	2.550.000,00
Entrate e imputate da es. precedenti a finanz. Investimenti			
TOTALE ENTRATE TIT. IV – V PER FINANZIAMENTO INVESTIMENTI	974.519,96	4.662.582,28	2.747.582,28
MUTUI TIT. VI	5.407.018,97		
TOTALE	6.381.538,93	4.662.582,28	2.747.582,28

Gli investimenti finanziati con mutui sono i seguenti:

- Demolizione e ricostruzione scuola media E.Fermi € 4.650.000,00
- Programma di riqualificazione urbana € 363.018,97
- Sistemazione manto stradale € 400.000,00 di cui € 394.000,00 con mutuo devoluto di Cassa Depositi e Prestiti

4. Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

Non risultano garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti o di altri soggetti, pubblici o privati.

5. Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

Non sono stati attivati contratti relativi a strumenti di finanza derivata.

6. Elenco dei propri enti ed organismi strumentali

L'Ente non possiede quote di partecipazione in organismi strumentali.

ENTI STRUMENTALI CONTROLLATI ²	SITO INTERNET

ENTI STRUMENTALI PARTECIPATI ³	Valore di attribuzione del patrimonio netto	SITO INTERNET	BILANCI SU SITO
ATO TERAMANO N.5	1.199.240,85	www.ato5teramo.it	SI
RUZZO RETI SPA	121.994.163,00	www.ruzzo.it	SI
ENTE PORTO DI GIULIANOVA	461.675,00	www.enteportogiulianova.it	SI

7. Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale

Al 1° gennaio 2016 il Comune non possiede partecipazioni dirette.

8. Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

10. Allegati

.....

.....

.....

² L'articolo 21 del DPCM 28 dicembre 2011 definisce **ente strumentale** "l'azienda o l'ente, pubblico o privato, nel quale la regione o l'ente locale:

- a) ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;
- b) ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;
- c) esercita, direttamente o indirettamente, la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;
- d) ha l'obbligo di ripianare i disavanzi, nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla propria quota di partecipazione;
- e) esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti comportano l'esercizio di influenza dominante"

Il principio specifica che trattasi di **enti strumentali controllati**.

³ Secondo il principio gli **enti strumentali partecipati** sono gli enti pubblici e privati e le aziende nei cui confronti l'amministrazione pubblica ha una partecipazione in assenza delle condizioni di controllo.